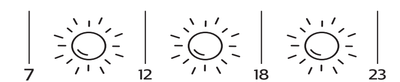
la Repubblica

Bologna

Mercoledì
19 giugno 2024



La redazione
viale Silvani, 2 - 40122 - Tel. 051/6580111 - Fax 051/271466 (Redazione) - Segreteria di Redazione Tel. 051/6580111 - Fax 051/271466 dalle ore 12.00 alle ore 20.00 - Pubblicità A.Manzoni& C. S.P.A. - viale Silvani, 2 40122 Bologna - Tel. 051/5283911 - Fax 051/5283912

IL PROCESSO PER IL DOPPIO FEMMINICIDIO

Amato si difende in aula "Mai farmaci a Isabella forse le scappò la mano"

La deposizione del medico: "Ma mia moglie teneva alla sua famiglia"

La psichiatra: "Ma lei non era schiava delle medicine"

di **Maria Elena Gottarelli** *alle pagine 2 e 3*



Giampaolo Amato, imputato dell'omicidio di moglie e suocera, fra gli agenti della Penitenziaria

L'inchiesta sull'incidente

Il bus che travolse l'anziana in via Rizzoli "Mancava uno specchietto, è sul verbale"

di **Caterina Giusberti** *a pagina 6*



Il sindaco Matteo Lepore

La politica

Il Pd ai ballottaggi Lepore in campo "Tutti ottimi candidati"

Appello del sindaco in vista del voto a Casalecchio, Castel Maggiore e Pianoro

A meno di una settimana dai ballottaggi a rischio di Casalecchio, Castel Maggiore e Pianoro, arriva anche Matteo Lepore a spingere i candidati Pd: «Votateli, sono tutti di grande livello» spinge il primo cittadino. Ma votateli anche, aggiunge Lepore, per «confermare e completare quel quadro postivo che siamo riusciti a costruire in questo passaggio delle Europee e delle Amministrative». Occorre in sostanza non macchiare l'ottima performance del Pd di Elly Schlein dell'8-9 giugno perdendo Comuni dove il centrosinistra ha sempre governato.

di **Bignami** *a pagina 5*

Il limite dei 50 all'ora

Il nuovo velox in viale Pichat viaggia a venti multe al giorno

Venti multe al giorno, di media. È il bilancio del nuovo autovelox di viale Berti Pichat, che è stato acceso il 3 maggio per vigilare sul rispetto dei 50 km/h. L'occhio elettronico ha già fatto partire 920 verbali in 46 giorni.

a pagina 6



Il cinema in sala in programma oggi





BOLOGNA

Inquadrando con il cellulare questi due codici potete consultare i film in programma oggi nei cinema di Bologna e del resto della provincia

La storia

Fratelli Broche altri 20 anni belli e vintage

di **Camonchia** *a pagina 7*



I fratelli Broche

Il bolognino

di **Federico Taddia**

Primo caso di Dengue a Bologna: è ufficialmente inziata l'estate

La suocera e i figli



La suocera
Giulia Tateo, madre di Isabella Linsalata, sarebbe stata uccisa in una sorta di prova generale



Il figlio
Nicola, uno dei due figli di Giampaolo Amato, ha testimoniato nella precedente udienza



La figlia
Anna Chiara, nella sua testimonianza elementi utili per la difesa del padre Giampaolo

AMATO AL PROCESSO PER L'OMICIDIO DI MOGLIE E SUOCERA

"Forse a Isabella è scappata la mano con i farmaci"

di **Maria Elena Gottarelli**

«Non ho mai alzato le mani su nessuna persona al mondo nè ho somministrato farmaci a qualcuno della mia famiglia. Mi lasci spiegare, giudice, questa è la mia vita». Vuole spiegare tutto, Giampaolo Amato. Nel giorno in cui può esporre davanti alla Corte d'assise la sua verità sulla morte della moglie Isabella Linsalata e della suocera Giulia Tateo, l'ex medico sociale della Virtus accusato di duplice femminicidio è un fiume in piena. «L'unica cosa certa, su cui c'è consenso unanime, è che Isabella non si è suicidata, Isabella non era dipendente dai farmaci», dice. Poi però aggiunge: «Ma forse, in maniera inconsapevole, le è scappata la mano».

Maglietta bianca, tuta e stampelle, al banco degli imputati l'oculista di 65 anni gesticola, s'infiamma, non esita a interrompere la pm Morena Plazzi e il presidente della Corte Pier Luigi Di Bari, più volte costretti a richiamarlo all'ordine: «Stia sulle domande, per cortesia», gli intimano a più riprese.

"Non so come siano finite quelle sostanze nel sangue di mia moglie e mia suocera. Non nego l'evidenza scientifica, ma non sono stato io"

È andata avanti così, per oltre sei ore, la testimonianza fiume nell'udienza di ieri pomeriggio. Sentito prima dalla pm, poi dai legali, Amato ha ripercorso i momenti salienti della sua storia familiare, parlando di Isabella e della suocera, fornendo risposte dirette solo in pochissime occasioni. Per esempio, parlando della notte in cui morì la suocera Giulia Tateo, tra l'8 e il 9 ottobre 2021, ha detto, secco: «Io non sono mai salito al piano di sopra. Non avevo alcun motivo per farlo». «E perché l'app Salute del suo telefono rileva quattro salite tra le undici di sera e le quattro del mattino?», gli ha chiesto la pm Plazzi. «Perché sono un iperattivo, di notte faccio ginnastica», è stata la risposta. Per il resto, Amato si è lasciato andare a lunghe digressioni e, rivelando doti da abile oratore, ha tentato di smontare tutte le contraddizioni in cui l'accusa voleva farlo cadere. Sul Midazolam, l'antidepressivo che insieme al Sevoflurano avrebbe causato la morte di Isabella Linsalata, Plazzi gli ha chiesto di spiegare come mai, durante gli interrogatori in fase d'indagine, Amato abbia sempre negato di avere familiarità con quel farmaco, visto che da alcune chat è emerso che, al contrario, lo conosceva bene. «Mi permetto di dissentire, devo fare una piccola precisazione», ha ribattuto il 65enne. Per poi ripercorrere il suo "cursus honorum", dalla laurea in Medicina e chirurgia conseguita con Lode, passando per l'esame di Farmacologia superato «brillantemente» nel 1981 fino alle difficoltà in corsia incontrate nel periodo Covid. «Sì ma ora non apriamo un dibattito sul Covid», è stato osservato in aula.

"Non è vero che la notte che morì mia suocera io andai di sopra, nel suo appartamento. Non avevo alcun motivo per farlo"

Tutto questo per dire: «Ho nozioni di farmaci superiori rispetto a un laico, ma non li uso, non posso usarli, non li devo usare». E come è possibile che sia il Sevoflurano che il Midazolam (farmaci ad uso esclusivamente ospedaliero) siano stati trovati nei corpi senza vita tanto della moglie quanto della suocera di Amato? Lui ha risposto: «Io non nego l'evidenza scientifica che ci fossero quei farmaci, ma il motivo per cui c'erano io non lo so». Non sono nemmeno mancati i momenti di commozione, in cui all'imputato, ricordando la moglie, si è incrinata la voce. «Lei, Isabella, era talmente delicata». E giura: «I valori di benzodiazepine alti nell'esame delle urine di Isabella per me sono stati un fulmine a ciel sereno». Negando anche, e con forza di aver mai "corretto" le tisane che dava alla moglie, dopo che lei, nel 2019, scoprì del suo tradimento.

La testimonianza della psicologa di Isabella Linsalata

"Ma lei aveva tanta voglia di vivere E non dipendeva dalle medicine"

«Non ho mai riscontrato alcuna tendenza, pensiero o allusione suicidiara in Isabella Linsalata». A dirlo in aula è la dottoressa Patrizia Brunori, la psicologa e psicoterapeuta che dal 2018 ebbe in cura Isabella Linsalata, fino alla morte della donna nella notte tra il 30 e il 31 ottobre 2021. Brunori, alla quale Isabella si rivolse per affrontare la crisi coniugale col marito Giampaolo Amato, smentisce così la tesi dei consulenti della difesa dell'oculista, ex medico sociale delle V nere. Che ad aprile scorso sostennero che Isabella sarebbe stata "addicted", cioè pesantemente dipendente, dai farmaci che l'hanno uccisa. Certo, ricorda la psicologa, Isabella «seguiva una terapia farmacologica con il Citalopram, un antidepressivo, e un ansiolitico di cui non ricordo il nome». Ma la terapeuta, che incontrava Isabella con cadenza settimanale per parlare soprattutto dei problemi col marito, non ebbe mai l'impressione di un abuso di farmaci da parte della ginecologa di 62 anni. La dottoressa Brunori descrive così la sua ex paziente: «Sempre puntualissima, arrivava tutti i martedì la mattina alle 8, sempre con una bella energia, mostrando il desiderio di essere lì». Rispondendo alle domande della procuratrice aggiunta Morena Plazzi e dell'avvocato di parte civile Maurizio Merlini, Brunori dice anche di non aver mai rilevato sintomi di malesseri fisici nella sua paziente. Fatta eccezione per un episodio. Ricorda: «Nel febbraio del 2019 venne da me con sintomi fisici preoccupanti, dicendo di sentirsi "rallentata" e di avere problemi di equilibrio, motivo per cui fu poi ricoverata due giorni». A maggio di quello stesso anno - forse il più difficile nel travagliato percorso di separazione dal marito per via dell'amante, della cui esistenza Linsalata aveva da poco scoperto - la psicologa ricorda dell'esame delle urine che Isabella fece. Sospettando, riferisce Brunori, che il marito le correggesse le tisane con dei calmanti. Da quegli esami emerse una forte presenza di benzodiazepine. Isabella dunque "soffriva molto", ammette la psicologa, ma nell'ultimo periodo aveva iniziato a stare meglio. Ricorda ancora la terapeuta: «Divenne sempre più capace di pensare a una separazione dal marito, non in senso legale, ma emotivo e di fatto». E conclude: «Aveva una sempre maggiore consapevolezza che il suo sarebbe stato un futuro di autonomia, diverso da quello che aveva immaginato, e mi pare anche che avesse sospeso il Citalopram, proprio perché stava meglio».

— **m.e.g.**

La dottoressa Patrizia Brunori: "Non ho mai riscontrato in lei una tendenza al suicidio"



La moglie del medico Isabella Linsalata

LA POLITICA

Pd, l'appello di Lepore "I nostri candidati sono tutti di alto livello"

Il sindaco e i ballottaggi di Casalecchio, Castel Maggiore e Pianoro "Votateli, dobbiamo completare il quadro positivo dopo lo Europee"



di Silvia Bignami

A meno di una settimana dai ballottaggi a rischio di Casalecchio, Castel Maggiore e Pianoro, arriva anche Matteo Lepore a spingere i candidati Pd: «Votateli, sono tutti di grande livello» spinge il primo cittadino. Ma votateli anche, aggiunge Lepore, per «confermare e completare quel quadro postivo che siamo riusciti a costruire in questo passaggio delle Europee e delle Amministrative». Occorre in sostanza non macchiare l'ottima performance del Pd di Elly Schlein dell'8-9 giugno perdendo Comuni dove il centrosinistra ha sempre governato.

Un appello che arriva proprio in ore di grande tensione nei Comuni al voto. Non solo per la campagna elettorale, ma anche per i timori legati all'affluenza, minacciati dalle ferie e dal caldo, che potrebbe spingere molta gente al mare nel fine settimana. Ecco quindi che dopo Elly Schlein, la prima venerdì scorso a spingere i candidati dem, scende in campo anche il sindaco Lepore: «Invito i cittadini a confermare il nostro buon governo anche nei comuni piccoli e medi». Lepore non si sofferma sulle liti scoppiate nelle ultime ore in tutti e tre i comuni al ballottaggio, impegnati in sfide interne al centrosinistra e non contro candidati della destra. «È chiaro che nei ballottaggi c'è sempre una grande competizione. ma tenderei a sdrammatizzare» spiega il sindaco. Tanto più che, aggiunge: «I nostri candidati sindaco sono tutte persone che conoscono il proprio territorio. Se i cittadini partecipano, votano e scelgono in maniera così marcata il centrosinistra, credo sia frutto del buon governo di questo territorio. Confermiamo questo buon governo anche domenica e lunedì. Poi il giorno dopo si collaborerà tutti col vincitore».

L'appello di Lepore prova anche ad archiviare le tensioni nel gruppo dirigente del Pd bolognese, dopo che nei giorni scorsi il vicesegretario Pd Matteo Meogrossi, di area Bonaccini, aveva chiesto che tutto il gruppo dirigente si sentisse impegnato sui ballottaggi. Quasi che fino ad ora non fosse stato così. E in effetti il problema è che sui tre Comuni finiti al secondo turno continuano a pesare veleni e sospetti. A Casalecchio in particolare, dove il candidato Pd Matteo Ruggerim che ieri ha ricevuto l'endorsement della 5 Stelle Giulia Sarti, se la deve vedere col civico Dario Braga, sostenuto tra gli altri da una fronda Pd e da Coalizione Civica, in maggioranza con Lepore a Bologna. Ma anche a Castel Maggiore, dove i giovanissimi guidati da Luca Vignoli che sfideranno il candidato Pd Paolo Gurgone sono sostenuti anche dal consigliere della lista Lepore Giacomo Tarsitano. E a Pianoro, dove pesa il ribaltone di Simonetta Saliera, che sta con l'ex leghista Luca Vecchiettini contro il dem Marco Zuffi.

Divisioni che rompono l'unità del Pd, ribadita anche ieri dal sindaco Lepore che ha accolto l'appello del sprimo cittadino di Reggio Emilia Marco Massari a prendere posizione contro la rissa in Parlamento su premierato e autonomia differenziata: «Le forze politiche che sostengono il Governo – dice Lepore – stanno dimostrando la loro volontà di smontare la Costituzione, creando un clima di sopraffazione. Noi non ci stiamo».



Ruggeri A sinistra, il candidato del Pd a Casalecchio Matteo Ruggeri. Contro di lui, il civico Dario Braga, sostenuto da una fronda dem, da Azione, Verdi e Coalizione civica

"Si sa che il doppio turno crea sempre una certa tensione, ma sdrammatizzerei avendo molta fiducia in tutti loro"

"Il buon governo di questo territorio passa anche dalle realtà periferiche dove è importante confermarsi"

La curiosità

Agenzie di "comunicatori" per i Comuni al voto

La Piave Digital Agency che aiutò Bonaccini nel 2020 ora in campo a Pianoro

Agenzie di comunicazione in campo per i candidati Pd al ballottaggio. Abituati a misurarsi solitamente con le elezioni di larga scala o sulle grandi città, stavolta i guru della comunicazione e della grafica sono in campo anche per i piccoli Comuni del bolognese. In particolare per Pianoro, Comune dove si sfideranno domenica e lunedì il dem Marco Zuffi e l'ex leghista Luca Vecchiettini (forte pure del 9,96% portato dalla ex dirigente dem Simonetta Saliera), starebbe collaborando col Pd locale la Piave Digital Agency che collaborò sia con Stefano Bonaccini per la sua campagna alle Regionali 2020, sia con Matteo Lepore per le comunali del 2021. Veri e propri strateghi della comunicazione per aiutare il candidato Pd a orientarsi in una situazione complicata, a Pianoro, dal ribaltone di un pezzo di sinistra rappresentato da Saliera. Più tecnico che strategico pare invece essere l'approccio negli altri due Comuni al voto. A Casalecchio e Castel Maggiore non sono infatti impegnati veri e propri "strateghi" digitali, ma piuttosto esperti di creazione di contenuti multimediali e digitali, come la Redesign di Giulio Pierini, ex sindaco di Budrio, che si è occupato della creazione di volantini, e dell'organizzazione degli eventi, e la Woland di Davide Di Noi, pure lui da tempo dirigente dem, che per entrambi i Comuni si è occupato di grafica, gestione dei social network e creazione di video. – **s.b.**



Marco Zuffi
Il candidato Pd a Pianoro

I ristori post alluvione per i beni mobili

De Pascale scrive al governo "Risarcimenti, solo 6mila euro?"

Una lettera-appello inviata ai parlamentari, romagnoli e non, per alzare il massimale previsto per gli indennizzi alle famiglie alluvionate. L'ha inviata il sindaco e presidente della provincia di Ravenna Michele De Pascale, che sottolinea come coi 6 mila euro per famiglia stanziati dal governo per i beni mobili «non si arreda una casa». Ora che la norma è stata presentata i parlamentari possono intervenire per cambiare «questo massimale vergognoso – sottolinea il sindaco su Instagram – e aumentarlo a una cifra verosimile che tenga conto della reale situazione in cui si trovano tante famiglie. Dalle informazioni che ho raccolto in questi mesi i danni ai beni mobili arriverebbero in diversi casi vicino ai 30 mila euro». «Cambiamo il massimale – è l'invito di De Pascale – e manteniamo così la promessa di risarcire il 100% dei danni». La prima risposta che arriva al sindaco però non è quella attesa. «Basta speculare, mettiamo a disposizione i nostri legali per chi vuole far causa alla Regione e alla provincia di Ravenna», scrivono alcuni parlamentari di FdI. – **m.bett.**



Sindaco di Ravenna
Michele De Pascale

Il bus che travolse un'anziana "Mancava uno specchietto"

di Caterina Giusberti

All'autobus che ha travolto sulle strisce la signora Ada Cuccu a due passi da piazza Maggiore «mancava lo specchietto inferiore ed era stato già segnalato all'azienda». A parlare è Giuseppe De Luca, fratello di Roberto, l'autista 33enne che era al volante del mezzo. «Da quando quella signora è finita all'ospedale – dice Giuseppe – mio fratello non dorme più: è molto provato, anche perché non può più lavorare. Gli hanno sospeso la patente per sei mesi, come previsto dalla legge, e Saca, l'azienda per cui lavora (che ha in appalto da Tper il servizio, *ndr.*) non ha mansioni alternative da affidargli, quindi è costretto a stare a casa a Ferrara, dove vive, con lo stipendio al 50%, e l'affitto, le bollette e le spese da pagare. Lui non aveva mai fatto incidenti da quando ha cominciato a lavorare come autista cinque anni fa. È stato descritto male. Ma è una persona scrupolosissima, gli incidenti stradali possono capitare, purtroppo», conclude il fratello. Un fiume in piena.

Facciamo un passo indietro. Era il 15 maggio quando la signora Cuccu, 77 anni, residente a Sasso Marconi, è stata investita dall'autobus guidato da De Luca in via Rizzoli all'angolo con piazza Re Enzo, rischiando quasi di perdere la gamba destra. Al momento dello scontro, stando alle prime ricostruzioni dei vigili, la donna era sulle strisce e l'autista, che stava svoltando a destra, non l'ha vista. «Lui aveva già segnalato all'azienda che mancava lo specchietto inferiore, è scritto anche nei verbali della polizia municipale – spiega il fratello, carabiniere – Si presume che l'anziana avesse iniziato a camminare, andando a trovarsi in quello che si chiama "angolo cieco", e per mio fratello non è stato possibile vederla a causa dello specchietto mancante». Mauro Severi, autista e coordinatore degli autisti di Saca, spiega che si tratta «di uno specchietto aggiuntivo, parabolico e integrato in quello principale, di cui per i non addetti ai lavori è anche difficile accorgersi. I mezzi più nuovi ne sono tutti provvisti, ma non è obbligatorio». In un primo momento, il ragazzo aveva cercato anche di mettersi in contatto con la vittima, «ma era stata Tper stessa a sconsigliargli di farlo. Dopodiché – conclude il fratello – quando è uscito l'articolo su *Repubblica* in cui la famiglia si lamentava di non essere stata contattata, ci hanno consigliato invece di farlo. In ogni caso mi ero già mosso per conto mio e adesso col figlio della signora Ada ci sentiamo una volta a settimana e siamo rimasti d'accordo che non appena sua madre si sarà un po' ripresa mio fratello la andrà a trovare». Nel frattempo all'incrocio è spuntato un ausiliario con la paletta. «L'hanno visto i miei colleghi – conclude Severi – Ma la soluzione più sicura è chiudere al traffico tutta la zona. È una piazza così bella che merita di essere messa in sicurezza».



▲ **I soccorsi** L'ambulanza di fianco al bus, è la mattina del 15 maggio 2023

Il fratello dell'autista che la investì in via Rizzoli: "È scritto anche nel verbale dei vigili". Ma sui mezzi non è obbligatorio

Tour de France, il 30 giugno vigili Sgb in sciopero

Venti multe al giorno col nuovo autovelox di viale Berti Pichat

Venti multe al giorno, di media. È il bilancio del nuovo autovelox di viale Berti Pichat, acceso il 3 maggio. Parliamo di 920 verbali per superamento del limite dei 50 chilometri all'ora in 46 giorni, un mese e mezzo. Per avere un termine di paragone, le multe fatte scattare dall'occhio elettronico in via Stalingrado sono passate da 72.493 nel 2019 a 53.329 nel 2022, che significa una media di 146 al giorno. Mentre su viale Panzacchi si è passati, nello stesso intervallo di tempo, da 20.737 a 10.495, ovvero da 56 a 28 al giorno. In viale Berti Pichat i velox installati sono due, uno per senso di marcia. Il mancato rispetto del limite dei 50 chilometri orari comporta varie sanzioni da 42 euro (fino a dieci chilometri oltre il limite) a 845 euro (dieci punti e sospensione della patente se si viaggia a più di 60 chilometri orari oltre il limite). E se la violazione è commessa tra le 22.01 e le 6.59, il valore della multa viene incrementato del 30%, ha fatto sapere l'amministrazione. Oltre a quello in viale Berti Pichat, il Comune ha installato altri tre autovelox: quello di viale Lenin (attivo dal 5 giugno) e quello di viale Togliatti, che è stato acceso a partire dalla mezzanotte tra domenica e lunedì. Gli altri 2 dispositivi autorizzati dalla Prefettura a luglio 2023 che saranno attivati entro l'estate e sono in viale Vittorio Sabena (sempre in questa parte della città, è la strada con la galleria che collega il Maggiore a via Zanardi) e viale Sergio Cavina, vicino al Parco dei Cedri. Certo è che i nuovi occhi elettronici sono molto ben segnalati. Prima dei nuovi velox, anche nel caso di questo in viale Togliatti, sono stati installate le strisce sonore sull'asfalto e i cartelli che indicano "rilevamento elettronico della velocità" con l'immagine del berretto della polizia locale e la scritta "rallenta", in entrambi i sensi di marcia e ripetuti sul lato sinistro della carreggiata.

Intanto prosegue lo stato di agitazione della Municipale, che ha confermato lo sciopero indetto dal sindacato Sgb per il 30 giugno, in occasione del passaggio del Tour de France. Le motivazioni spaziano dalla riduzione del salario di produttività alle progressioni di carriera «ancora ferme», passando per un welfare aziendale «bloccato» e assunzioni «totalmente insufficienti». – **c.gius**


▲ **L'occhio elettronico** La postazione in viale Berti Pichat


Un aereo fra le case di Bologna

L'aeroporto Marconi

Voli rumorosi il sindaco "Va risolto"

Sulla partita dei voli rumorosi a Bologna «ora bisogna quagliare. A me interessa che si trovino le soluzioni». Lo ha detto ieri mattina il sindaco Matteo Lepore a margine di una conferenza stampa in Comune, commentando i dati sui sorvoli presi in esame dal consigliere regionale del Pd Ggiuseppe Paruolo. Un atsto dolente, sul quale il sindaco ha battuto più volte in passato, arrivando a chiedere lo stop ai voli notturno per tutelare il sonno dei residenti. Secondo l'analisi del sindaco può essere evitata «almeno la metà» delle rotte rumorose che passano sui tetti delle case dei bolognesi. Una sollecitazione che i vertici del Marconi inviterebbero a girare agli enti preposti, ovvero Enac e ministero dei Trasporti. Il sindaco preferirebbe invece che non ci fossero rimpalli. «Il Roland Garros è già finito - avverte Lepore - adesso bisogna quagliare. A me interessa, nella relazione con aeroporto, Enac e governo, che si trovino le soluzioni. E credo che questo sia fondamentale per i cittadini».

Sulla questione dei sorvoli, ha ricordato ancora il sindaco ieri mattina, «la nostra posizione è molto chiara, di grande prudenza rispetto a quello che è l'impatto ambientale e sociale del Marconi su Bologna. La vicesindaca Emily Clancy sta lavorando su questo e penso che bisogna fare attenzione a tutti i dati che emergono, a partire anche da questi del consigliere Paruolo. Così come i dati che anche il nostro settore ambiente ha presentato da tempo». L'aeroporto, insomma, deve essere «un osservato speciale - insiste Lepore - Abbiamo bisogno di fare importante miglioramenti su diversi fronti e in particolare sull'impatto che ha sulla nostra città».

La storia

Creativi, bio cultori del vintage La favola bella dei Fratelli Broche

di **Sabrina Camonchia**

Niente candeline o torte di compleanno, ma un nuovo negozio. Per festeggiare i venti anni di attività di abbigliamento e accessori vintage, Fratelli Broche apre un nuovo spazio, di fianco alla bottega storica. Raddoppiano in via San Vitale, sempre al civico 54. «Un po' stanza dei giochi, un po' bottega di modernariato e vintage, un po' luogo di performance artistica», dicono i Broche, progetto creativo e imprenditoriale che fin dal 2004 ha stabilito da che parte stare: contro la globalizzazione del gusto e contro il consumismo. Da allora hanno selezionato, ricercato e salvato capi e oggetti altrimenti destinati allo scarto, donandogli una nuova dignità.

Venti anni, un bel traguardo per un'attività come la vostra. E adesso raddoppiate.

«Effettivamente a nostro modo è come aver concepito e cresciuto un figlio. È diventato più che maggiorenne e quindi abbiamo pensato di allargare la famiglia».

Quando avete cominciato col vintage eravate mosche bianche, adesso non è solo una moda, ma uno stile di vita.

«Abbiamo cominciato quando l'argomento non era sui giornali, ma per noi era già uno stile di vita. Siamo spontaneamente osservatori meticolosi e curiosi dei comportamenti umani, quindi ci sembrava già di intravedere lo sviluppo di questo argomento. Inoltre, la causa ecologista ci ha da sempre coinvolto attivamente: pensavamo e pensiamo tutt'ora che l'attenzione e la cura che poniamo verso la nostra cara terra avrebbe potuto e potrebbe trasformarsi per molti anche in un'occasione di lavoro, come è successo a noi Broche.


▲ **Insieme** Samuel e Stefano Broche

Festa di compleanno e nuovo spazio per i 20 anni della bottega in via San Vitale 54

Se stando in casa guardiamo ciò che abbiamo intorno, potremmo dire che quasi tutto può essere rimesso in vendita, aggiustato, riadattato, restaurato. E tutto ciò può essere tradotto in lavoro».

Come sono cambiati, in questi anni, gli acquisti dei bolognesi?

«Su Bologna partivamo bene già vent'anni fa. La cultura del vintage in questa città è storica: il periodo punk, la Montagnola, le feste a tema di adulti e giovani, la ricerca di stilisti e costumisti, gli studenti, la comunità Lgbtq. Quando abbiamo iniziato, trattavamo sia vintage che arredamento e gli appassionati ci hanno seguito fin da subito. Alla vendita però abbiamo da sempre affiancato un marketing di tipo creativo e artistico. Il mercato è cambiato nel senso che è aumentato il bacino di utenza. Questo perché è più ampia la consapevolezza e il tema è molto di tendenza».

Come è cambiata San Vitale in questi anni? E oggi con il maxi-cantiere per la Garisenda?

«Non dobbiamo dimenticare che San Vitale è una delle arterie principali del centro. È, con le sue strade limitrofe, un grande villaggio dove tutti si conoscono. È cambiata nel senso che partendo dalle Due Torri è attraversata da un flusso di turisti, che a scapito di quello che si dice, cercano proprio botteghe e negozi di ricerca e caratteristici della città. Noi Broche siamo per la pedonalizzazione dei centri, con la raccomandazione di uno studio ad hoc, per ogni città, del sistema di trasporti pubblici onde evitare che le zone urbane vengano fruite solo dai residenti o dai più giovani. Per ora, per quel che riguarda il restauro della Garisenda, la viabilità dei pedoni è stata gestita in modo intelligente. Il fatto che l'accesso a piedi o in bici delle persone sulla via sia stato reso possibile in sicurezza, ha fatto sì che la strada non sia diventata un vicolo cieco di marginalità».

Raccolti 7mila euro

Anche il dialetto in soccorso della Garisenda

Il Comune di Bologna incassa un'altra donazione per il restauro della Garisenda: stavolta si tratta di 7 mila euro raccolti con la serata che si è svolta il 23 maggio al circolo Aarci San Lazzaro con il coinvolgimento di numerosi artisti e compagnie di tutta l'arte tradizionale bolognese tra teatro dialettale, filuzzi, canzone, burattini e zirudelle. Il maxi-assegno simbolico è stato consegnato ieri nelle mani del sindaco Lepore alla presentazione delle rassegne estive dedicate alla cultura popolare. Alla serata hanno partecipato 600 persone e ora ogni euro donato alla Garisenda rappresenta «il cuore dell'arte dialettale della città che va al suo simbolo con un grande abbraccio», ha detto il consigliere comunale Marco Piazza, tra gli ideatori dell'iniziativa. La cifra si aggiunge ai circa 4,8 milioni donati dalle imprese e dalla cittadinanza. Una raccolta fondi «particolarmente facile, tra virgolette - sottolinea l'assessora Anna Lisa Boni, che segue questa attività su delega del sindaco - perchè comunque c'è stata una mobilitazione spontanea fortissima. Uno sforzo che ha coinvolto imprese importanti e addirittura persone dall'estero come Eric Schmidt che ci ha dato un milione».

ER T

Estate 2024

in Chio stro

Teatro, danza e musica

25 giugno → 11 luglio

nel Chiostro dell'Arena del Sole ore 21.30

martedì 25/06
Valerio Aprea / Mattia Torre
Gola e altri pezzi brevi

mercoledì 26/06
Theatre for Democracy
Out-defining
Linguaggio inclusivo e non, parole e potere

giovedì 27/06
Amina Amici
Magnificat
DANZA

venerdì 28/06
Nicola Berti / Arte e Salute
Lazin' on a sunny afternoon
PRODUZIONE ERT
Quattro pezzi di Harold Pinter (e uno dei Kinks)

martedì 2/07
Teatrino Giullare
Drone tragico
Volo sull'Orestea

mercoledì 3/07
Theatre for Democracy
Rexit!
Autoritarismi e intrighi politici

giovedì 4/07
compagnia tardito/rendina
Sonja
DANZA

martedì 9/07
archiviozeta/Thomas Mann
Scalare la montagna incantata

mercoledì 10/07
Theatre for Democracy
Si alza il mare 93 metri di lunghezza
Migrazioni e minoranze sociali

giovedì 11/07
Antonio Carta
Par cœur By heart
DANZA
primo studio

Posto unico € 7

CHIOSTRO DELL'ARENA DEL SOLE
via Indipendenza 44, 40121 Bologna
051.2910910, biglietteria@arenadelsole.it
bologna.emiliaromagnateatro.com

InChiostro fa parte di **Bologna Estate 2024**, il cartellone di attività promosso e coordinato dal **Comune di Bologna** e dalla **Città metropolitana di Bologna Territorio Turistico Bologna-Modena**

nell'ambito di







Emilia Romagna Teatro Fondazione

Teatro Nazionale
direzione Valter Malosti

Bologna, Italiano aspetta Holm E Sartori accelera per Gosens

Zirkzee al Milan si complica ma le speranze che resti in rossoblù sono pochissime. Sfumato Pavlidis, piace un altro greco, Ioannidis

di **Luca Bortolotti**

Una squadra pronta per l'inizio del ritiro, la voleva Motta, la sogna Italiano, per tutti gli allenatori sarebbe questo l'orizzonte ideale in ogni sessione di mercato estiva, in particolare con un campionato che inizia a Ferragosto. Poi c'è la realtà fatta di trattative complicate, giocatori che si è iniziati a visionare da mesi ma anche situazioni di contesto che possono cambiare, vedi Pavlidis che il Bologna seguiva dalla scorsa estate e sta per accasarsi al Benfica, con parole chiare affidate a un podcast greco: «Noi calciatori siamo aziende, vado dove mi pagano di più». Capitolo chiuso, apertissimo quello per un altro attaccante ellenico, Ioannidis del Panathinaikos che ha convinto Sartori. Non semplice, però, è una corsa a due con lo Sporting Lisbona, anzi a tre se si conta che c'è anche il tentativo di Panathinaikos di fargli rinnovare il contratto. I lusitani hanno pure avanzato una prima offerta, 18 milioni, rifiutata. Una pista cara, e necessita di qualche certezza sulla situazione Zirkzee. Si sta capendo che l'opzione di trovare con l'agente una formula per farlo rimanere un altro anno è difficilmente realizzabile. Anche il Milan, che lo considera ancora prima opzione, s'è trovato in una trattativa più lenta e complicata di quanto sperasse, e ieri ha iniziato a muoversi il Manchester United. Allora per il momento le mosse in fase più avanzata sono quelle per le fasce. Del resto da lì si dovrà sviluppare il cuore del gioco di Italiano, con terzini di spinta che all'occorrenza si trasformino in esterni offensivi. Allora si va avanti convinti per la strada Gosens, con nuovi contatti con l'Union Berlino per trovare formula e cifre giuste. Il terzino ex Atalanta è propenso a dire sì, anche a una riduzione dello stipendio, per tornare a giocare la Champions e chissà, magari riguadagnarsi la nazionale. L'Union aveva detto no a una proposta di prestito con diritto di riscatto a 7 milioni. Il Bologna può spingersi attorno agli 8.5, più bonus e qualche soldo subito per il titolo temporaneo, resta lo scoglio dei tedeschi che vogliono l'obbligo di riscatto e la concorrenza anche su di lui del Benfica. Ma l'intenzione è arrivare in fondo. Così come è intenzione dell'altro ex bergamasco Holm di tornare in A, e il Bologna ha bussato alle porte dello Spezia, si ragiona su cifre attorno agli 8 milioni. I liguri ne vorrebbero 12 ma non hanno troppo potere di contrattazione dalla B, però apprezzano Raimondo e inserendo il prestito dell'ex Primavera si potrebbe trovare la quadra. In fascia piace pure il 2002 Barbieri della Juve (seguito pure da Genoa e Torino). Dipende anche dal parere di Motta, che sembra aver dato mandato di portare in bianconero Saelemaekers. Resta invece il muro verso le richieste da Vinovo per Calafiori: se anche il difensore vorrà raggiungere Thiago, l'asticella del prezzo sarà molto alta.



▲ **Terzino** In maglia gialla lo svedese Emil Holm contro il danese Hjulmand

L'ex coach di Tortona è la prima scelta

Si fa la Fortitudo Fantinelli rinnova pressing su Ramondino

In attesa dell'allenatore, la Fortitudo riparte dal suo capitano. Ha firmato ieri il rinnovo del contratto Matteo Fantinelli, ormai una bandiera biancoblù a maggior ragione in una estate in cui sul tavolo aveva diverse altre offerte, ricche e ambiziose. In testa Udine, che aveva proposto un contratto a tripla cifra, poi interessi di Forlì e Pesaro, ma il play ha scelto di continuare la sua storia in biancoblù per altre due stagioni, che diventeranno la settima e l'ottava a Bologna. Tassello importante per costruire la squadra del futuro, che come annunciato dal presidente Tedeschi mira a fare qualcosa più della stagione appena finita. Che si è conclusa a due vittorie dalla promozione, quindi si facciano i conti. Fantinelli sarà ancora capitano di una squadra che sta cercando il nuovo condottiero dalla panchina. Le consultazioni all'interno di club e consorzio sono aperte, l'intenzione è di dare alla Effe un allenatore in linea con le proprie ambizioni. In cima alle preferenze c'è il nome di Marco Ramondino, esonerato ma ancora sotto contratto con Tortona. Il nome resta spendibile, non è una trattativa facile e la Fortitudo potrebbe offrire un pluriennale per convincerlo. Che possa ambire ad una panchina di A è infatti evidente, ma grandi movimenti non paiono essercene. A inizio settimana è nata anche la strada per Alessandro Magro, pure lui reduce dalla A con Brescia. Sembrava destinato in Spagna, fra i papabili c'è anche lui.



▲ **Matteo Fantinelli**

Sguardo poi a Parente, licenziato da Trapani dopo la sconfitta in Coppa Italia proprio con la Effe, che già ben si conosce coi Basciano. Oppure ancora una pista estera, ma il momento di decisioni e affondi si sta avvicinando. Anche perché, salutati Morgillo e Taflaj, ci sarà da fare la squadra. L'ossatura non dovrebbe subire rivoluzioni. Ha contratto Aradori, che però ha di fronte un'estate in cui dedicarsi alla riabilitazione dall'infortunio in finale playoff, e su Bolpin c'è un 1+1 da esercitare. Ci sarebbe pure per Giuri e il rientrante Giordano, nel loro caso però è ancora da decidere se continuare assieme dopo un'annata non particolarmente convincente. C'è poi la difficile missione per trattenere gli americani, visto che su piazza di meglio è difficile trovare. Entrambi hanno tanti estimatori, non solo in Italia, ad oggi sembra più facile trattenere Freeman di Ogden.

Sabato e domenica

Due giorni col pickleball alla Bolognina



Sabato e domenica diamoci tutti al pickleball, con la prima edizione di "Pickleball al Centro", manifestazione promozionale gratuita di una disciplina che spopola negli States e che qui cerca per ora a fatica di farsi largo. Un'occhiata su Youtube consente a chiunque di capire di cosa si tratta e fra i tanti volti celebri che ultimamente hanno preso non solo a giocarlo ma anche a sponsorizzarlo c'è pure Adriano Panatta. Di là dall'Oceano tanti altri titolati ex campioni del tennis. Quella del weekend promossa da Giocasport ASD, in collaborazione con l'assessorato alla Scuola del Comune, sarà una due giorni dedicata a tutte le scuole di Bologna e a chiunque abbia voglia di conoscere questo sport o di cimentarvisi.

L'appuntamento sarà dalle 10.30 alle 17 in piazza Lucio Dalla, sotto alla tettoia Nervi, con l'opportunità di poter contare su tecnici di fama nazionale. Saranno, infatti presenti Antonio Battaglia, responsabile di Pickleball Nazionale Acsi, il tecnico Marco Pleitavino e pure un volto noto come quello Dario Pattacini, che ha il patentino di istruttore e da tempo si batte per promuovere il pickleball. Lo sforzo vede impegnato anche il CentroBorgo, visto che prosegue fino al 31 luglio l'attività gratuita nel campo creato nella parte esterna del centro commerciale di Borgo Panigale. Per i giorni e gli orari di frequenza è possibile consultare www.centroborgo.it.

E adesso non dirmi *che non sai che fare nel* Weekend.



Nasce Repubblica Weekend. Scopri gli appuntamenti per un fine settimana tutto da vivere.

Dagli spettacoli all'arte, dai ristoranti agli eventi per grandi e piccini, dalle "fughe" fuoriporta ai libri, dallo sport alla musica. Ogni giovedì, un inserto imperdibile per conoscere tutto il meglio del fine settimana in città e dintorni. E viverlo davvero come ti piace.

DA DOMANI OGNI GIOVEDÌ IN REGALO CON Bologna

In mostra alla galleria Portanova12

Il segno di Feccia artista urbano sovverte la logica del consumismo

di Sabrina Camonchia

Le sue opere sono armi affilate, ma pacifiche, contro il sistema consumistico, lo strapotere dei loghi e della pubblicità che si diverte a sovvertire, ribaltandone significati, convenzioni e immagini. Illustre Feccia è considerato uno dei più importanti artisti di una sotto-corrente particolarissima della Street Art: il "Subvertising", costola militante di poster art, che arriva dalla Gran Bretagna, in cui si persegue artisticamente la missione di sovvertire in maniera critica le logiche estetiche, ancora prima che concettuali, delle campagne di comunicazione di grandi brand, partiti politici e multinazionali. A Bologna arriva una sua mostra, curata da Alessia Tommasini e Massimo Cattafi: si intitola "Fxck-Simile" da Portanova12, galleria specializzata nel mondo dei graffiti (fino al 17 luglio).

Toscano, pioniere in Italia delle opere di "rappresaglia" di arte urbana, Illustre Feccia lavora in tutta Europa, dalla Bulgaria all'Inghilterra. Lo spazio pubblico è la sua tavolozza, la matita e lo stencil sono la sua religione. Il suo nome, che in origine era solo Feccia - così lo sfotteva un gruppo di amici - nasce una quindicina di anni fa. Comincia con le illustrazioni, e da qui Illustre. Poi arriva tutto il resto, il muralismo pittorico, la grafica, la pittura ad olio, il décollage.

L'unica avvertenza alla sua arte? Decodificare gli slogan del marketing destrutturandone il messaggio, che si fa sarcastico e irriverente. L'iconico vasetto della Nutella o le barrette di Kinder al latte, i barattoli di Coca Cola o il cane a sei zampe di Agip, tutto è riconoscibile ma ribaltato. Un po' punk e un po' anarchico, Feccia non risparmia nessuno. Dalla Regina Elisabetta a Julian Assange, dalle questioni ambientali ai migranti morti nel Mediterraneo fino ai grandissimi brand. Senza dimenticare la politica: nel mirino quella di destra con le sue intolleranze. Tutto finisce sui poster "attacchinati" sui muri delle città dove colpisce. "Fxck-Simile" è la sua prima personale bolognese: in mostra ci sono una ventina di opere che documentano la sua evoluzione, selezionate fra le ultime gesta compiute in tutta Italia. Tutte nel segno del sabotaggio. In programma, domani alle 19.30, anche la proiezione del cortometraggio "Bacchus" di Vytautas Rimkevicius: un racconto per immagini che documenta la nascita e lo sviluppo artistico di una delle ultime realizzazione di Illustre Feccia dedicata al mito antico di Dioniso.

La galleria P12 si trova in via Portanova 12. Tranne il lunedì, è aperta tutti i giorni dalle 17 alle 21. Info: signifikat@gmail.com



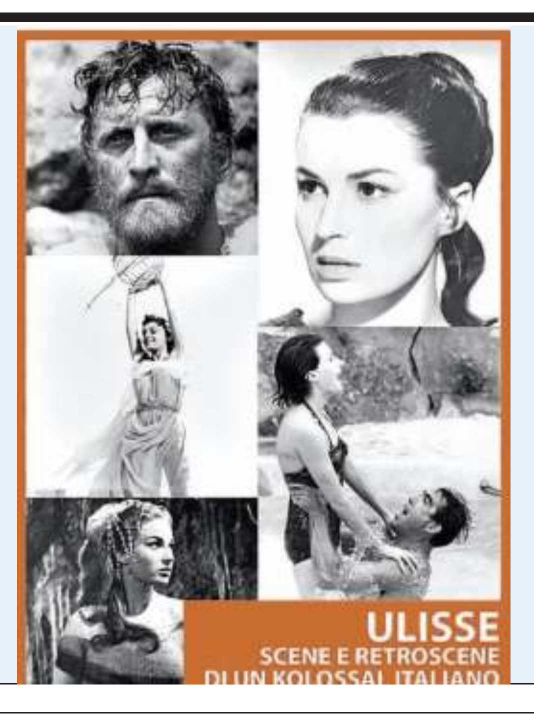
▲ **Provocazione** Un'opera di Illustre Feccia che fa il verso alla Lega

> Toscano e pioniere di opere di "rappresaglia", lavora in tutta Europa e ha cominciato con le illustrazioni

Spazio e Immagini

Retroscene da Ulisse scatti di un kolossal coi grandi di Hollywood

È stato uno dei grandi kolossal del cinema italiano, girato nel 1954: "Ulisse" di Mario Camerini, con Kirk Douglas, Anthony Quinn, Rossana Podestà e Silvana Mangano. Ora una mostra allo Spazio e Immagini di via Solferino 6/a, visitabile fino al 12 luglio, riporta alla luce quel set mitico con le foto di scena classiche e di inediti dietro le quinte di Federico Patellani, Ivo Meldolesi e Augusto di Giovanni. (Orari: mart. - merc: 16-19.00; giov. - sab.: 10 - 12.30/16 - 19. — **e.g.**



◀ **Locandina** Kirk Douglas, Silvana Mangano, Anthony Quinn fra gli interpreti

Appuntamenti

● **Romanticismo**
C'è "Il Romanticismo" al centro dell'appuntamento della rassegna "Le Armonie dell'Arte", con la scrittrice Melania Mazzucco e lo scrittore Stefano Salis. L'Orchestra del Comunale interpreta pagine di Beethoven, Brahms, Dvořák, Puccini, Verdi e Wagner. Manzoni, via de' Monari ½, ore 20.30, ingresso 20 euro.

● **Di/Mondi Summer**
Per la Giornata Mondiale del Rifugiato esibizione del Atse Tewodros Project, un collettivo di musicisti tradizionali italiani ed etiopi, con un repertorio ethio/traditional-jazz. Piazza Lucio Dalla, ore 21, gratuito.

● **Cinema in piazza**
Aspettando il Cinema Ritrovato, che si terrà dal 22 al 30 giugno, proiezione di "Marocco" di Joseph von Sternberg, con Marlene Dietrich e Gary Cooper. piazza Maggiore, ore 21.45, gratuito.

● **Gloria!**
Proiezione del film "Gloria!" di Margherita Vicario. Incontro con la regista e la sceneggiatrice Anita Rivaroli. Arena Puccini, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 21.45.

● **Serata Simenon**
Serata dedicata agli appassionati del grande autore belga per l'uscita del nuovo romanzo "La porta" (Adelphi). Con Simona Mambrini e Valerio Varesi. Convento Santa Margherita - Suore Francescane, via Santa Margherita 12, ore 19, gratuito.

● **Sequoie Music Park**
Anche quest'anno la collaborazione del Teatro EuropAuditorium con la rassegna Sequoie Music Park si rinnova e presenta Paolo Cevoli, Duilio Pizzocchi e Giuseppe Giacobazzi nello show "Cevoli Pizzocchi Giacobazzi". Parco Caserme Rosse in via di Corticella 147, ore 21.30, ingresso 28,50-49 euro.



▲ **Il film** "Marocco"

Dal 16 settembre in San Petronio

Memorare, danza e canto per la pace Gran Galà di stelle per la speranza

di Paola Naldi

«La bellezza può aiutarci a scegliere la pace e a difenderla». Partendo da questa convinzione il cardinale Matteo Zuppi si fa promotore di un nuovo evento che il 16 settembre porterà la danza, la musica, il canto e la parola in San Petronio. Lo spettacolo "Memorare", premessa al Giubileo del 2025, vedrà in scena Gabriele Lavia nell'interpretazione dell'enciclica "Fratelli tutti" di Papa Francesco, e diversi danzatori, con classici e inediti adattati appositamente per la basilica bolognese: Jacopo Tissi, Maia Makhateli, Sergio Bernal, Sasha Riva e Simone Repele, Yumi Aizawa, Estelle Bovay e Arianna Kob di Aterballetto.

Passi, tra classicità e contemporaneità, che saranno accompagnati dall'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna e dal coro della Cappella musicale di San Petronio. Ma se la pace, come ha sottolineato il presidente della CEI, non può nascere che dall'ascolto, dal dialogo e dall'incontro, anche questo evento è frutto di una regia collettiva che mette insieme diversi soggetti della città.

Vittoria Cappelli in primis, alla quale Zuppi si è rivolto per mettere insieme lo spettacolo, instancabile organizzatrice di eventi che, tra le tante cose, ha portato la danza anche in piazza San Pietro davanti a Papa Wojtyla. Poi il Comune col sindaco Matteo Lepore che ha sottolineato come Bologna si adoperi «per coltivare un linguaggio che porti alla pace». E naturalmente il Teatro Comunale e Ater Balletto che mettono a disposizione artisti, logistica, professionalità.

Il programma è stato curato da vittoria Cappelli insieme a Valentina Bonelli e don Stefano Culiersi e seguirà tre temi: la guerra, la transizione, la pace.

Temi che saranno reinterpretati prendendo spunto, tra l'altro, da "L'Histoire du Soldat", "Giselle", dall'ottocentesca "La Bayadère", e da un'inedita coreografia di Preljocaj. Sergio Bernal, per la prima volta metterà in danza la preghiera del Padre Nostro, Jacopo Tissi porterà un assolo tratto da un'opera da lui ideata in Russia, prima di lasciare l'incarico di primo ballerino al Bolshoi in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina.

L'ingresso sarà gratuito, prenotabile dal 3 settembre, ma si invita a un'offerta libera a favore della Caritas di Bologna per sostenere progetti di accoglienza di profughi ucraini in città, e per il soccorso delle popolazioni palestinesi attraverso la Custodia di Terra Santa.



▲ **Danza** Maia Makhateli

nona edizione

La *Notte Romantica*
nei Borghi più belli d'Italia

SABATO 22 GIUGNO 2024

Festeggia con il tuo amore la ***Notte Romantica*** in uno dei Borghi più belli d'Italia.

Un'occasione per celebrare l'amore e il romanticismo nella magia dei **Borghi più belli d'Italia**. Una serata indimenticabile, a lume di candela, in un'atmosfera raccolta per gustare i menù studiati per l'occasione e il "**Pensiero d'Amore**", il dessert creato esclusivamente per la **Notte Romantica** e ideato dall'imprenditrice agricola e Agrichef **Ilaria Salvadori**.

Un evento per gli innamorati, che potranno ammirare la bellezza dei nostri Borghi: l'inestimabile patrimonio storico, artistico e culturale, i vicoli in fiore, gli scorci suggestivi, i paesaggi incontaminati, la filosofia del buon vivere e le prelibatezze enogastronomiche.





Ilaria Salvadori, Cuoca contadina e lady chef



Scopri i Borghi che aderiscono all'iniziativa su www.borghipiubelliditalia.it

VIA FEDERICO ROSAZZA 58 - 00153 ROMA
TEL. 06 89062153 - info@borghipiubelliditalia.it